

Le azioni revocatorie

Pop. Vicenza, partono le cause I commissari vanno all'attacco del patto di famiglia di Zonin

(f.mas.) «I patti di famiglia con cui Gianni Zonin si è spogliato dei suoi beni a favore dei figli va per recuperare denaro a favore di creditori e danneggiati di Popolare di Vicenza»: è questo il senso di una delle azioni revocatorie avviate dai commissari straordinari di PopVi, l'ex ceo Fabrizio Viola, Giustino Di Cecco e Claudio Ferrario, al Tribunale di Vicenza e in corso di notifica all'ex presidente e agli ex consiglieri Maria Carla Macola e Giuseppe Zigliotto. Con i due patti di famiglia Zonin ha ceduto ai figli Domenico, Francesco e Michele la proprietà del 26,9% e l'usufrutto sul 23% della Gianni Zonin Vineyards sas e il 38,5% della holding Zonin Giovanni sas. La revocatoria contro Zigliotto riguarda il conferimento di un immobile in un fondo patrimoniale mentre le due promosse contro Macola sono sui passaggi nella società Turistica Partecipazioni nella società Agricola Partecipazioni e nella Società agricola Bonsembiante. In una nota i legali di Zonin, Enrico Ambrosetti e Nedio Diodà, hanno precisato che i passaggi non abbiano pregiudicato o alterato la posizione creditoria della banca verso Zonin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

